



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RTS C.P.I.A. 2 Alessandria

“CPIA 2 AL” – “IIS Ciampini Boccardo” – “IIS C. Barletti” – “IIS R. L. Montalcini”

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Sommario

Sommario	1
ART. 1 Oggetto	2
ART. 2 Sede	2
ART. 3 Presidente	2
ART. 4 Conferenza di servizio	2
ART. 5 Compiti	3
ART. 6 Convocazione	3
ART. 7 Verbale delle riunioni	3
ART. 8 Validità delle votazioni	4
ART. 9 Domande di iscrizione	4
ART. 10 Composizione	4
ART. 11 Durata	5
ART. 12 Sistema informativo	5
ART. 13 Articolazioni	5
ART. 14 Modalità di funzionamento	5
ART. 15 Limiti ai crediti riconoscibili	6
ART. 16 Criteri per la valutazione dei crediti	7
ART. 17 Valutazione e certificazione	9
ART. 18 Regolarità di frequenza	10
ART. 19 Misure di sistema	11
ART. 20 Strumenti	11
ART. 21 Modifiche e procedure transitorie	12
DISPOSIZIONI FINALI	12
ALLEGATO 1	13

ART. 1 Oggetto

Il presente Regolamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale viene definito in ottemperanza all'art. 5 c. 2 del DPR 263/12 nonché a quelle parti delle Linee Guida (3.3) che ad essa si riferiscono, normativa riconfermata dalla circolare MIUR n° 36/2014 e dall'ultima n° 22805 dell'11 novembre 2019.

ART. 2 Sede

La Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (da qui in avanti la "Commissione") ha sede presso il Centro per l'Istruzione degli Adulti (da qui in avanti la "IdA"), Palazzo Pallavicini, Via P. Giacometti, 22 Novi Ligure (AL).

ART. 3 Presidente

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA 2 AL. Possono partecipare ai lavori gli altri dirigenti degli istituti di istruzione superiore su cui sono incardinati i Percorsi di II livello.

ART. 4 Conferenza di servizio.

La Commissione fa riferimento alla Conferenza di Servizio dei Dirigenti scolastici degli istituti che costituiscono la Rete territoriale – CPIA per l'Istruzione degli Adulti, formata da:

- C.P.I.A. 2 AL - Novi Ligure Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
- I.I.S. Ciampini - Boccardo - Novi Ligure Via Giuseppe Verdi, 44, 15067 Novi Ligure AL
- I.I.S. C. Barletti - Ovada Via Romeo Pastorino, 12, 15076 Ovada AL
- I.I.S. R.L. Montalcini - Acqui Terme Via Carlo Marx, 2, 15011 Acqui Terme AL

Possono aggiungersi ulteriori istituti superiori dove si intende attivare nuovi percorsi di II livello.

ART. 5 Compiti

La Commissione ha il compito di:

- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali e informali;
- definire il Patto formativo individuale.

Inoltre al fine di favorire e consolidare i rapporti tra il CPIA 2 AL e le istituzioni scolastiche di II livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema:

- elabora il PTOF della rete;
- attiva momenti di riflessione per predisporre un curriculum verticale (I livello – II periodo e II livello);
- progetta strategie didattiche comuni tra i Percorsi di 1° livello – 2° periodo didattico ed il 2° livello e per garantire una continuità metodologico-didattica;
- identifica sul territorio i bisogni formativi della popolazione adulta e individua possibilità di espansione del servizio;
- costruisce i profili di adulti sulla base dei contesti sociali e di lavoro;
- migliora la qualità e l'efficacia della IdA.

ART. 6 Convocazione

La convocazione della Commissione è disposta dal Dirigente scolastico di cui all'art. 3 con un preavviso, di regola, non inferiore a dieci giorni, esclusi i festivi e le domeniche rispetto alla data delle riunioni. In caso di urgenza i tempi possono essere ridotti, ma non inferiori a ventiquattro ore

Nella convocazione oltre all'OdG deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui saranno conclusi i lavori.

L'avviso di convocazione è inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti.

Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12)

ART. 7 Verbale delle riunioni

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione.

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi.

Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

ART. 8 Validità delle votazioni

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

ART. 9 Domande di iscrizione

Ai fine di consentire alla Commissione di svolgere con maggiore efficacia il proprio compito istituzionale le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado trasmettono tempestivamente al CPIA 2 AL copia delle domande di iscrizione pervenute.

La trasmissione delle domande di iscrizione potrà avvenire anche tramite supporto informatico.

ART. 10 Composizione

La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA 2 AL (Vda Art. 3). Possono partecipare ai lavori gli altri dirigenti degli istituti di istruzione superiore su cui sono incardinati i Percorsi di II livello.

La Commissione è composta da docenti rappresentativi dei Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti del I e del II livello all'uopo individuati con formale lettera di incarico dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete.

Ciascun Dirigente scolastico individua i docenti referenti sulla base dei seguenti criteri:

- a. esperienza nell'insegnamento ad adulti;
- b. esperienza nei processi di riconoscimento crediti;
- c. formazione specifica.

L'elenco dei componenti la Commissione è riportato nell'Allegato 1

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata,

senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

ART. 11 Durata

La commissione ha durata triennale ma i membri possono anche essere rinnovati/sostituiti annualmente, a seconda delle necessità. Al termine del triennio, i dirigenti scolastici procederanno al rinnovo generale degli incarichi.

ART. 12 Sistema informativo

Gradualmente, a partire dall'A.S. 2019-20, gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patto formativo) saranno trattati tramite modalità informatica.

ART. 13 Articolazioni

La Commissione della rete del CPIA 2 AL si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I SOTTOCOMMISSIONE: Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana e Percorsi 1° Livello 1° Periodo Didattico;
- II SOTTOCOMMISSIONE: Percorsi 1° Livello 2° Periodo Didattico e Percorsi di 2° Livello,
- III SOTTOCOMMISSIONE: misure di sistema

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

ART. 14 Modalità di funzionamento

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi:

- a) identificazione;
- b) valutazione;
- c) attestazione.

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna Istituzione scolastica della rete e vedono il coinvolgimento dei docenti dell'Istituzione scolastica all'uopo individuati dai rispettivi Dirigenti scolastici con il coordinamento del/i referente/i membri della Commissione.

In queste fasi i docenti metteranno in pratica azioni per:

- a) accompagnare l'adulto nell'elaborazione e nella realizzazione del dossier personale per l'IdA;
- b) effettuare colloqui individuali con l'adulto per sostenerlo nel processo di ricostruzione del proprio vissuto;
- c) orientare/ri-orientare alla scelta del percorso d'istruzione;
- d) predisporre eventuali prove pratiche/simulazioni/messa in situazione per verificare competenze informali e non formali;
- e) definire un profilo degli adulti in termini di competenze riconoscibili e crediti attribuibili.

La fase dell'attestazione è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, In questa fase ciascun componente la Commissione presenta il candidato (per il tramite del dossier) alla Commissione in seduta plenaria la quale delibera l'attribuzione dei crediti in coerenza con il percorso richiesto.

In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il Patto formativo individuale.

ART. 15 Limiti ai crediti riconoscibili

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta.

- A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei CREDITI FORMALI (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso CPIA, CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip...);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELF, PET, Toefl, ecc.)

B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei CREDITI INFORMALI:

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

C) C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei CREDITI NON FORMALI

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero.

ART 16 Criteri per la valutazione dei crediti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI

Danno diritto a riconoscimento:

CREDITI FORMALI

(crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale):

- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto;

- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto;
- Qualifica da formazione professionale biennale affine;
- Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine Terza Media Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore)
- Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso i CTP, presso serali superiori o presso Centri di Formazione Professionale ECDL titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip ..). –
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA, CELI;
- Certificazioni di lingua rilasciati da Enti preposti, o dai CTP;
- Europass;
- Libretto formativo del cittadino.

CREDITI INFORMALI

(crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale)

- Crediti informali che consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello:
 - Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, per un periodo ragionevolmente congruo;
 - Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero.
- Crediti informali che consentono il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario);
 - Attività lavorativa non affine e documentata;
 - Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero Interessi personali coerenti Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero);
 - Esperienze di volontariato;
 - Esperienze personali da verificare con momenti di prova contestuale, tecnica in presenza.

CREDITI NON FORMALI

(crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione)

- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione.

L'accertamento su prova tecnica o specifica o d'esperienza sarà verbalizzata su apposito verbalino.

ART. 17 Valutazione e certificazione

Ai sensi dell'art.6 del DPR 263/2012, la valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali.

In riferimento alla valutazione periodica e finale si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 4 del DPR 122 del 2009, che si intendono confermate anche per i percorsi di istruzione degli adulti di II livello con le seguenti precisazioni.

- A. La valutazione, periodica e finale, è definita, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 263/12, sulla base del Patto formativo individuale - elaborato dalla Commissione di cui all'articolo 5 comma 2 del DPR 263/12 con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico frequentato dall' adulto.
- B. La valutazione periodica si effettua secondo la suddivisione prevista dall'art. 74, comma 4 del D.L.vo 297/94, come deliberata dal Collegio Docenti ai sensi dell'art. 7, comma lett, c - del D.Lgs.297/94;
- C. La valutazione finale si effettua al termine del periodo didattico.
- D. Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un giudizio di comportamento sufficiente (vds circolare n.22381 del 31 ottobre 2019) e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ivi comprese quelle per le quali è

stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma e DPR 263/12, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

- E. Con l'occasione, si fa presente che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. II, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

L'ammissione all'esame di Stato di cui al comma 3 è disposta dai docenti del gruppo di livello di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), previo accertamento dell'effettivo svolgimento da parte sulla base del Patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70 % del percorso ivi previsto.

ART. 18 Regolarità di frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale. Il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. II, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei erediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50 % del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione

all'esame di stato.

ART. 19 Misure di sistema

Anche al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di I livello ed i percorsi di II livello la Commissione realizza le seguenti misure di sistema:

- a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- b) elaborazione del PTOF della rete territoriale di servizio;
- c) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- d) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- a) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- b) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- e) consulenza individuale e/o di gruppo;
- f) *placement* degli stranieri giovani e adulti;
- g) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- h) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

ART. 20 Strumenti

Sono previsti i seguenti strumenti:

- Domanda di iscrizione,
- Libretto personale/dossier per l'IdA, oppure Documento unico, (che comprende: Patto formativo e la traccia dell'intervista)
- Traccia di intervista,
- Piano delle competenze/UdA,
- Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso,
- Patto formativo individuale,
- Report per la presentazione dell'adulto in Commissione,
- Modello di verbalino per le prove di accertamento delle competenze informali e non formali.

ART. 21 Modifiche e procedure transitorie

Il presente regolamento può essere modificato / integrato, in intesa tra tutti i Dirigenti scolastici della Conferenza di servizio (Vds Art. 4) della rete CPIA 2 AL contraenti dell'accordo, qualora la sua applicazione pratica riveli aspetti critici, che ne richiedano un'adeguata revisione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è stato elaborato dalla Commissione in data...

È stato adottato dalla Conferenza di servizio dei Dirigenti scolastici della Rete - CPIA 2 AL in data 29 gennaio 2020.

E' stato successivamente approvato dagli OOCC competenti IISS membri.

I Dirigenti scolastici:

- | | |
|--|----------------------------|
| • C.P.I.A. 2 AL - Novi Ligure | Prof. Paolo Gori |
| • I.I.S. Ciampini - Boccardo - Novi Ligure | Prof. Mario Scarsi |
| • I.I.S. C. Barletti - Ovada | Prof. Felice Arlotta |
| • I.I.S. R.L. Montalcini - Acqui Terme | Prof.ssa Sara P. Caligaris |

Novi Ligure, 29 gennaio 2020

